



32021 www.uilcom.it

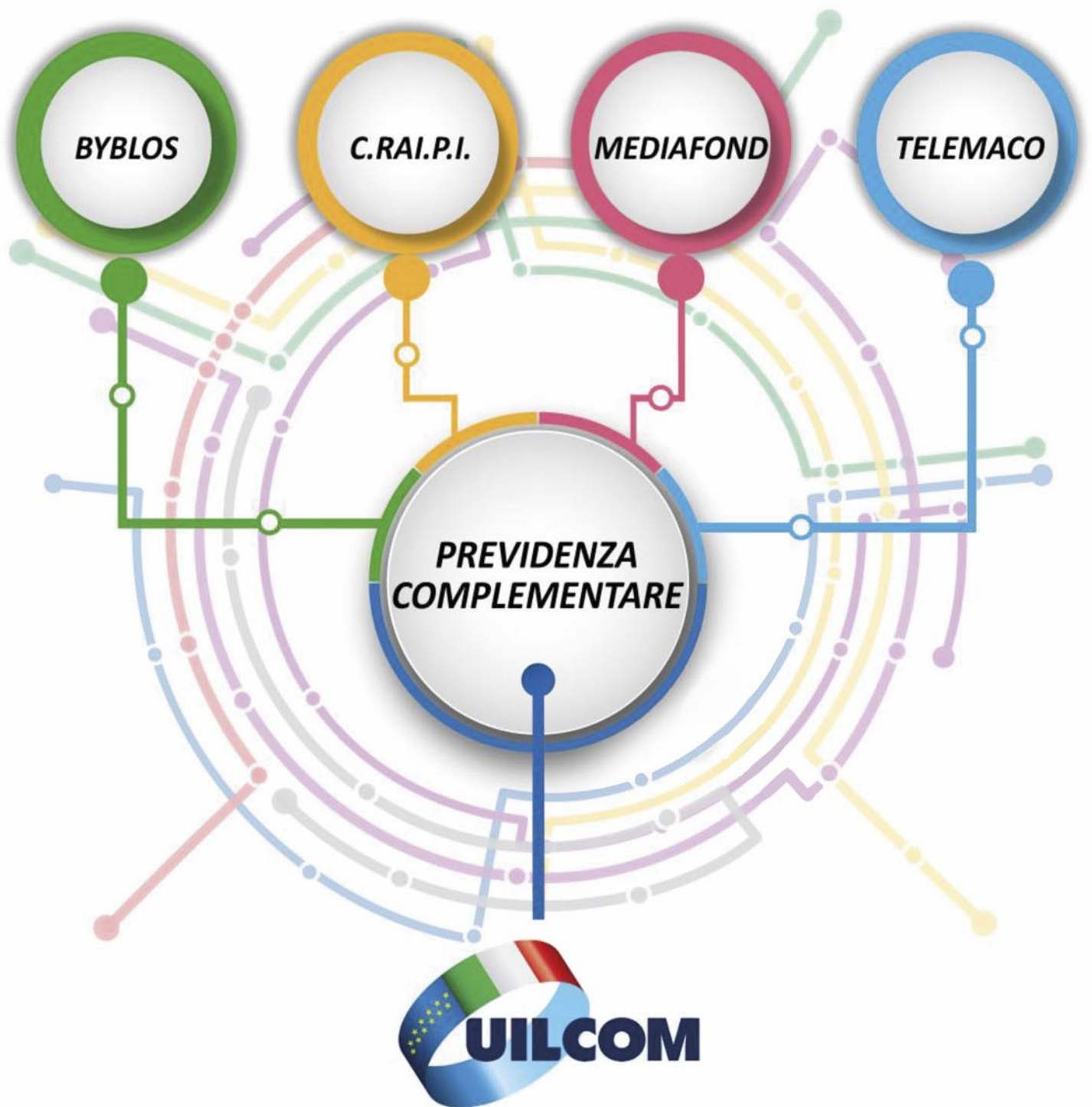
Anno XXIX (159)
Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale 70% Roma – DCB Roma

Settore Grafici-Cartai-Cartotecnici
CCNL cartai - cartotecnici:
una sfida ancora aperta

Settore Telecomunicazioni
Contact Center.
Dalle tabelle ministeriali
un aiuto a rafforzare il settore

CORSO DI FORMAZIONE

“Patente dell’Educatore Previdenziale”



sommario



- 3** Editoriale
Salvatore Uglierolo

- 4** Settore Emittenze
Pierpaolo Mischi
Relazione annuale AGCOM 2021:
una politica industriale assente

- 8** Settore Grafici-cartai-cartotecnici
Roberta Musu
CCNL cartai - cartotecnici:
una sfida ancora aperta

- 18** Settore Telecomunicazioni
Fabio G. Gozzo
Contact center.
Dalle tabelle ministeriali
un aiuto a rafforzare il settore

- 24** Settore Grafici-cartai-cartotecnici
Roberto Retrosi
La C.I.E. - carta di identità elettronica,
un'eccellenza italiana

- 28** UILCOM
Fulvio Tranquilli
L'economia del Covid-19



Pubblicazione trimestrale della Unione Italiana
Lavoratori e Lavoratrici della Comunicazione
n. 3/2021, Anno Anno XXIX (159)

Direttore responsabile
Marco Trozzi
Direttore editoriale
Salvatore Uglierolo
Editor
Elsa Gnata
E-mail
contatto@uilcom.it

Redazione
Giovanni Di Cola, Fabio G. Gozzo, Rossella Manfrini,
Pierpaolo Mischi, Roberta Musu, Luciano Savant Levrà
Hanno collaborato
Alessandra De Carolis, Roberto Retrosi, Fulvio Tranquilli
Redazione e amministrazione
c/o Comunicazione Lavoro Srl
Servizi - Ricerche - Promozioni
00198 Roma, largo A. Ponchielli, 4
Tel. 06 45686880 - Fax 06 85353322

Amministratore delegato
Rossella Manfrini
Sito web
www.uilcom.it
E-mail
uilcom@uilcom.it

Progetto grafico e impaginazione
Studio Ruggieri Poggi - www.ruggieripoggi.it

Stampa
C.S.R. srl
00131 Roma, Via di Salone, 131



UILCOM e Laborfin, Agente Generale UnipolSai Assicurazioni, hanno riservato per gli iscritti UILCOM alcune garanzie assicurative **gratuite**.



PROTEZIONE

In quale ambito	Infortunio professionale ed extra professionale
Per quali spese	Sarà corrisposta una indennità di € 60,00 (Euro sessanta) per ogni giorno di ricovero a seguito d'infortunio e per la durata massima di giorni 55 per ogni ricovero
Garanzia Aggiuntiva	Indennità di immobilizzazione con mezzi inamovibili. La diaria per ingessatura viene corrisposta per il periodo di guarigione prescritto dall'Istituto di Cura, anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura al bacino, al femore, al coccige, alle costole: € 20,00 (Euro venti) per giorno e per massimo 20 giorni
Garanzia Aggiuntiva	Indennità forfettaria di immobilizzazione con mezzi amovibili. L'indennità viene corrisposta anche qualora all'iscritto sia stata accertata radiologicamente una frattura alle vertebre: € 80,00 (Euro ottanta)
Garanzia Aggiuntiva	Assegno Funerario Nel caso di morte a seguito di infortunio professionale, la Compagnia liquiderà agli eredi dell'assicurato una somma di € 2.000,00 (Euro duemila), entro 90 giorni dalla data di presentazione della relativa documentazione
Dove	In tutto il mondo
Franchigia	1 giorno per la garanzia diaria da ricovero 3 giorni per la diaria da gesso

In caso di infortunio consulta il sito www.laborfin.it/coperture-iscritti-uil per la descrizione dei contenuti di polizza e per le modalità di denuncia dei sinistri

La presente scheda tecnica ha un valore puramente indicativo e non può essere intesa quale documento contrattuale.



L'unione fa la forza

Le scena a cui tutti noi abbiamo assistito il 9 ottobre, gli attacchi alla sede CGIL ed alle Istituzioni sono da considerare dei veri e propri attentati alla democrazia, azioni da condannare senza alcuna possibilità di appello.

Questi "personaggi" che si sono ritenuti in diritto di mettere in atto tali deprecabili comportamenti hanno comunque fatto sì che una manifestazione civile si trasformasse in guerriglia urbana.

I vari tentativi di portare la tensione ai massimi livelli attraverso questi gesti vanno fermati immediatamente; il tema del Green Pass la cui responsabilità il Governo ha ampiamente scaricato sul mondo del lavoro, sarebbe dovuto essere gestito con maggiore coraggio dalle Istituzioni attraverso "l'obbligatorietà vaccinale" ma, ad oggi, non è così...

Il 16 ottobre è stata una giornata importante nella quale tutto il mondo del lavoro è sceso in piazza per condannare ogni forma di violenza e per difendere la democrazia che spesso, purtroppo, viene messa in discussione anche e soprattutto attraverso azioni che ci riportano ad un passato oscuro che sicuramente non possiamo dimenticare ma che non dobbiamo replicare.

Al Paese non servono divisioni, lavoriamo tutti nella stessa direzione perché l'Italia non è solo un territorio su una mappa, l'Italia siamo tutti noi.

Salvatore Uglierolo

Manca una vera politica industriale per il settore radio Tv nazionale

a cura di Pierpaolo Mischi

Relazione annuale Agcom 2021: **una politica industriale assente**



radio tv privato infatti il 22 settembre inizierà il primo momento di confronto tra le parti con la presentazione formale della piattaforma unitaria Uilcom/Slc/Fistel.

Alcuni cenni della reazione di sintesi del presidente Agcom: per il settore media necessario una politica industriale e una regolazione equa ed efficace dell'ambiente digitale.

A fine luglio è stata pubblicata la relazione annuale 2021 Agcom sull'attività svolta e sui programmi di lavoro. Tra i vari argomenti e settori analizzati dall'Autorità c'è quello dei media trattato anche nella relazione del Presidente che evidenzia la mancanza di una vera politica industriale resa ancor più difficile da un contesto competitivo più ampio e non ultimo dagli effetti della emergenza pandemica.

In questo contesto e da questa puntuale analisi occorre considerare anche aspetti legati al prossimo rinnovo contrattuale del settore

La mancanza di una politica industriale per il settore media, in difficoltà per il contesto competitivo allargato (e da ultimo per gli effetti della pandemia), ma nonostante questo virtuoso nel rispetto del pluralismo sociale e culturale e degli obblighi di filiera, e necessità di un intervento regolamentare tempestivo, efficace e coordinatore a livello continentale per rilanciare un per le Garanzie delle Comunicazioni alla Camera dei Deputati è questo il commento di contesto che l'Associazione registra



e che emerge, fra altri, dalla relazione di sintesi del Presidente Lasorella.

Il resoconto annuale delle attività non prescinde dal periodo che stiamo attraversando, visto che la pandemia che ha avuto effetti economici importanti sui settori monitorati: per lo specifico radiotelevisivo si constata una accelerazione dei processi di mercato in atto e dei mutamenti dei consumi e delle abitudini del pubblico che richiede un'attenta politica industriale e una gestione regolamentare attenta a tali sviluppi.

Dalla relazione: i dati delle quote TV (2019) e l'impasse della radio (2020).

La scelta lungimirante del legislatore del 1997 che perseguì il modello dell'Autorità convergente, destinata a regolare tanto il settore dei media quanto quello delle comunicazioni elettroniche, ha trovato negli

anni forma e contenuti nella nostra regolamentazione. Un'attività costantemente ispirata a una logica di progressiva ibridazione e indistinguibilità tra le discipline dei diversi mezzi di comunicazione. In tal modo l'Autorità ha contribuito a fondare quel nuovo diritto che oggi abitualmente chiamiamo diritto della convergenza. L'on demand nelle sue tre varianti (S-Vod, T-Vod e A-Vod), il video streaming e la broadband TV, le piattaforme social, i servizi Over-the-Top stanno trasformando radicalmente la tradizionale nozione di contenuto audio-video, assieme alle dinamiche del mercato, alle opzioni tecnologiche, alle abitudini di consumo. **I dati, certificano un tendenziale indebolimento dell'industria italiana dei media, nella sua accezione più ampia, il cui valore economico è in calo da oltre un decennio. Ciò conferma non solo la fragilità della nostra industria culturale, ma segnala anche un deficit di politica industriale, finanche di efficaci politiche pubbliche, a beneficio di un set-**

tore che pure gode tradizionalmente di grande prestigio nel mondo quanto a sapienza tecnica e qualità dei contenuti. Un quadro certamente aggravato, nell'ultimo biennio, dagli effetti della pandemia. Una connessa dinamica interessa il settore della raccolta pubblicitaria sui mezzi editoriali tradizionali. I dati sono univoci nel testimoniare come nella sfida competitiva tra le grandi piattaforme globali e tutti gli altri soggetti che attingono risorse dal mercato pubblicitario, i primi crescono a ritmo vorticoso, mentre gli altri faticano a tenere le posizioni pregresse. Questa evoluzione si rispecchia anche dal lato della domanda degli utenti, che, specie nel periodo pandemico, hanno accelerato il processo di adozione e penetrazione dei servizi media offerti dalle piattaforme online (es. i servizi di video-on-demand). A fronte di questo incessante sviluppo tecnologico e competitivo, come più volte sottolineato dall'Autorità, il contesto normativo non è ancora adeguato alle ne-

cessità. I processi di innovazione in atto richiedono una coerente riforma dell'ordinamento e un veloce recepimento delle direttive europee, e, conseguentemente, nuovi approcci regolatori. **Al riguardo, la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea sul caso Vivendi-Mediaset potrebbe - al di là dei necessari interventi normativi contingenti che sono stati adottati per darle prima attuazione - costituire, assieme all'impulso proveniente dall'ordinamento europeo, l'occasione per un'organica riforma del Testo unico dei servizi media audiovisivi, idonea a rendere aggiornato l'intero ordinamento interno in materia di media (audiovisivo ed editoria).**

RICAVI e relative quote nelle aree economiche che compongono il SIC

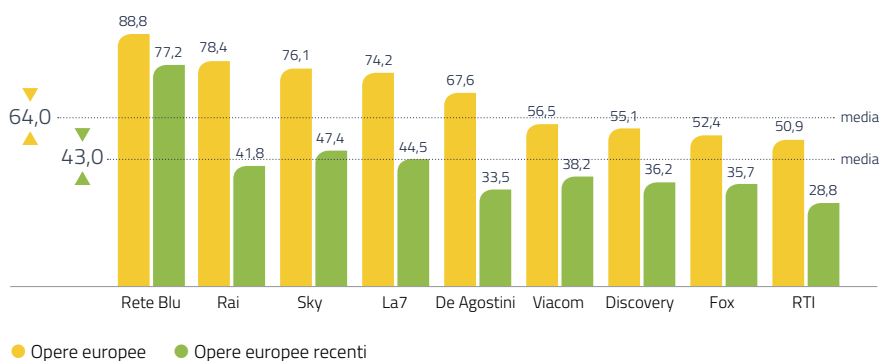
Con riferimento alla distribuzione delle quote tra i principali soggetti, si rileva anche per il 2019 come nessuno realizzi ricavi superiori al tetto del 20%. Più precisamente, i primi dieci gruppi operanti nelle aree economiche che compongono il SIC - Comcast Corporation/Sky Italian Holdings; RAI Radiotelevisione Italiana; Fininvest (Mediaset, Mondadori, Mediamond); Alphabet/ Google; Cairo Communication; Facebook; GEDI Gruppo Editoriale; Netflix; Amazon e Discovery - 2.2 Gli interventi regolatori e la vigilanza dei mercati e dei servizi RELAZIONE ANNUALE 2021 SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI PROGRAMMI DI LAVORO 53 AGCOM rappresentano congiuntamente, con 11,3 miliardi di euro, il 62% del SIC. Comcast/Sky mantiene la prima posizione, con un'incidenza dei propri ricavi sul SIC superiore al 15%, mentre RAI, con un peso compreso tra il 10% e il 15%, sale al secondo posto, superando Fininvest (anch'essa con una quota complessiva compresa tra il 10% e il 15%). Tra gli altri soggetti, continua a crescere il peso delle piattaforme online, con Alphabet/Google, Facebook, Netflix e Amazon che si collocano rispettivamente al quarto, sesto, ottavo e nono posto della nuova top ten.

Sulla necessità di una politica industriale, la Relazione documenta attività e evoluzione dei mercati, ed in particolare due dati: quelli relativi agli obblighi di programmazione in opere europee e di produttori in-

I ricavi complessivi del SIC e delle relative aree economiche Aree economiche Ricavi (milioni di L) Variazione (%) Distribuzione % 2018 2019.

	2018	2019	2018	2019
Servizi di media audiovisivi e radio	9.008	8.727 (-3,1%)	49,0%	48,2%

Quote di programmazione di opere europee e opere europee recenti per gruppo editoriale (anno 2019, %)



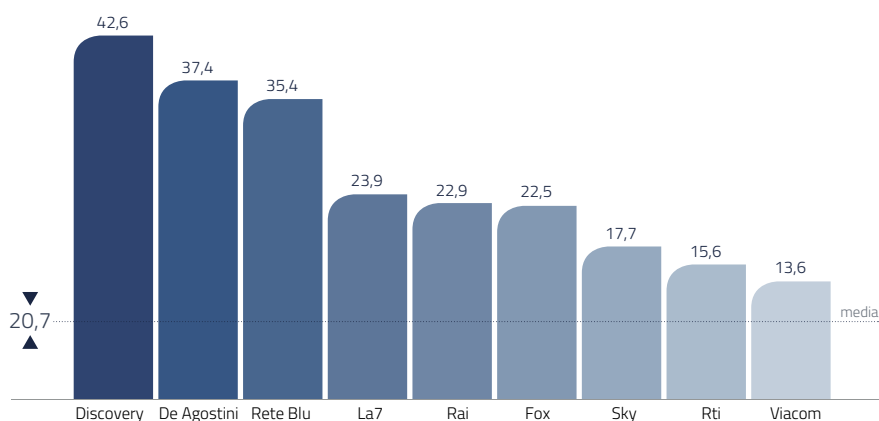
Fonte: Agcom, Relazione annuale 2021

endenti della televisione e relativi alle risorse della radio.

Il valore medio della programmazione di opere europee da parte delle emittenti nazionali è del 64%, in aumento rispetto all'anno precedente, ossia è ampiamente superata la soglia del 50% fissata dalla legge anche con riferimento alle opere europee recenti, 43%, queste ultime in linea con quello dell'anno precedente.

Riguardo agli obblighi di investimento in produzione di opere europee di produttori indipendenti le quote risultano pari a circa il 21% (media), registrando un ulteriore, seppure lieve, incremento rispetto all'anno precedente: anche questo dato è ben superiore alle soglie minime di legge (ai sensi della normativa vigente nel 2019, 10% per le emittenti private e 15% per la concessionaria del servizio pubblico).

Quote di investimento in opere europee di produttori indipendenti per gruppo editoriale (anno 2019, %)



Fonte: Agcom, Relazione annuale 2021



Valori sostenuti analoghi, ben oltre le soglie previste dalla legge si registrano nella programmazione VOD (free e pay) degli operatori italiani.

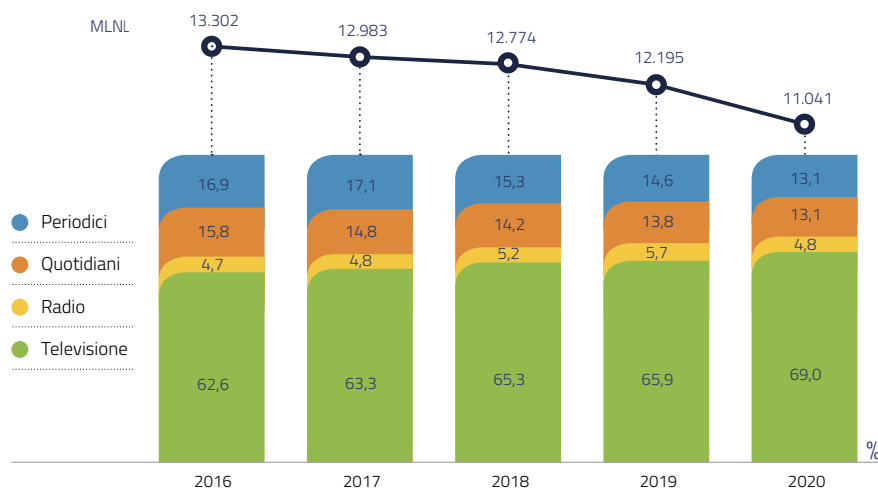
La pandemia ha prodotto effetti rilevanti sul mercato radiofonico, con una flessione del 22,7% delle risorse complessive passate da 692 milioni di euro a 535 milioni. la contrazione ha interrotto la dinamica di

crescita che aveva contraddistinto il settore negli anni precedenti e per il quale gli effetti congiunturali e sociali della pandemia hanno comportato un'inversione di tendenza.

"L'evoluzione dei ricavi evidenzia le difficoltà di un comparto strettamente correlate alle peculiarità del modello di business del mezzo, caratterizzato dalla rilevanza della pubblicità

quale fonte prevalente di ricavo il cui andamento è a sua volta strettamente correlato alle fasi del ciclo economico" indica la relazione Agcom sottolineando inoltre che il comparto aveva dimostrato una certa dinamicità con processi di concentrazione industriale e di ricerca di alleanze strategiche e commerciali intervenute a partire dal 2016, e con la graduale – e ancora in corso – transizione alla tecnologia digitale (DAB, DAB+ e DMB-VR): anche qui gli effetti della pandemia hanno sospeso (concentrazione/alleanze) o rallentato ulteriormente (transizione al digitale) i processi in atto.

Ripartizione dei ricavi complessivi per mezzo (% , mln di L)



Fonte: Agcom, Relazione annuale 2021

Dati e considerazioni che devono far riflettere sul ruolo che una politica industriale può giocare per il settore radioTV e oltre. La Uilcom, il Sindacato tutto deve sicuramente prendere in considerazione l'attuale scenario, ma non può comunque prescindere dalle condizioni del settore dagli assetti occupazionali, da prospettive di sviluppo che possano rilanciare l'intero comparto industriale.

Di sicuro siamo favorevoli ad "aggiornare l'intero ordinamento interno in materia di media (audiovisivo ed editoria)" così come suggerisce anche L'Agcom, attraverso la logica di vere politiche industriali di settore. 🟡

**Un settore che non ha mai
interrotto la propria attività,
e che ha raggiunto risultati
importanti in termini
di produttività**

a cura di **Roberta Musu**

C.C.N.L. cartai – cartotecnici: **una sfida ancora aperta**



Si è conclusa a luglio, con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo, la vertenza per il rinnovo del C.C.N.L. cartai/cartotecnici.

Il rinnovo del contratto, scaduto a dicembre 2019, si è svolto in un quadro difficile e complesso, dettato dalle forti limitazioni date dal contesto pandemico e condizionato da valori IPCA che mal si coniugano con un settore che non ha mai interrotto la propria attività, e che seppur in modo disomogeneo, ha raggiunto risultati importanti in termini di produttività.

Il risultato contrattuale, sottoposto all'approvazione delle lavoratrici e ai lavoratori del settore, è stato raggiunto con grande difficoltà anche a causa delle diverse esigenze rappresentate dai comparti del settore che hanno formato la delegazione datoriale, ma che ha visto UILCOM, SLC e FISTEL lavorare per portare a sintesi unitariamente una ipotesi di accordo prima del periodo estivo.

L'esigenza condivisa di giungere a definizione del rinnovo contrattuale prima del periodo estivo è stato frutto di attenzione e scelte ben precise sulle quali hanno pesato notevolmente le preoccupazioni su possibili rincari del costo delle energie e delle materie prime, elementi fortemente condizionanti nella trattativa, che rischiavano di non consentire una chiusura della vertenza contrattuale.

Aziende esercenti l'industria della carta, della cellulosa, pasta legno, fibra vulcanizzata e presfibra e per le aziende e cartotecniche e della trasformazione del carta e del cartone

**Variazioni
apportate**

Variazioni apportate

Variazioni apportate

In questo settore più che in altri sarà determinante la capacità delle parti di intraprendere e percorrere azioni e soluzioni innovative per gestire le sfide che ci aspettano, a partire dalle energie rinnovabili, il processo di digitalizzazione, la valorizzazione concreta delle professionalità esistenti e la costruzione delle nuove professionalità necessarie al settore per guardare il futuro. ●

Sia chiaro, non si tratta di “risolvere” i problemi delle imprese, non è questo il tema e non è questo il ruolo delle Organizzazioni Sindacali; ma è necessario avere la consapevolezza che i costi aziendali influiscono sulla negoziazione di I e II livello, riducendo gli spazi e le disponibilità negoziali.

I temi del costo dell'energia e della transizione ecologica, inoltre, devono essere oggetto di confronto anche con le istituzioni preposte, confronto in cui le Segreterie Nazionali vogliono essere protagoniste e parte attiva e proattiva per la ricerca di soluzioni che non diventino elemento di penalizzazione per le lavoratrici e i lavoratori del settore.

**Grazie alla nostra contrattazione,
le tabelle si applicano ora
sia alle gare pubbliche
che a quelle private**

a cura di **Giuseppe Fabio Gozzo**

Contact center. Dalle tabelle ministeriali **un aiuto a rafforzare il settore**



Il 12 agosto 2021 il Ministero del Lavoro ha adottato il Decreto Direttoriale che adegua i valori del costo del lavoro medio degli addetti ad attività di call center agli aumenti previsti dal rinnovo del CCNL TLC del novembre 2020.

Quello della definizione del costo del lavoro di riferimento è un passaggio importante nel percorso di consolidamento del quadro regolatorio per le attività del settore (che viene denominato secondo una più attuale nomenclatura anche come *"Settore delle attività di Crm/Bpo"*) che la UILCOM ha sempre sostenuto e promosso con convinzione per assicurare al comparto, partendo dal giusto riconoscimento della componente economica del fattore

lavoro, le sacrosante tutele dei lavoratori, il contrasto alla concorrenza sleale, lo sviluppo delle competenze. Costruito attraverso il confronto tra Ministero del Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed Asstel, il decreto individua il costo medio di riferimento in funzione dei futuri affidamenti da parte di amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori di servizi di call center, così come previsto dal Codice dei contratti pubblici e dall'articolo 24-bis del Decreto-legge n. 83 del 2012.

Ma in virtù dell'Accordo quadro sui "Principi e Regole per il funzionamento delle attività del settore dei servizi di Customer Care" sottoscritto da Asstel e dalla UILCOM (con Slc- Fistel-Ugl) il 21 febbraio 2019 (recepito nel rinnovato Ccnl delle Telecomunicazioni del 2019), detto costo si applica anche alle gare tra privati.

Lo sforzo trainante che la UILCOM sta portando avanti in questi anni per il Settore dei Contact Center è teso a costruire e a rendere applicabile un quadro di regole per promuovere la sostenibilità occupazionale, i diritti dei lavoratori, la qualità del lavoro e dei servizi offerti.

Non ci stancheremo mai di ripetere e di lottare affinché il comparto esca dall'ottica di fatto "del prezzo più basso o del ribasso maggiore" ed entri stabilmente nella prospettiva del riconoscimento delle professionalità, dello sviluppo e aggiornamento delle competenze dei lavoratori, dell'innovazione di processo e di prodotto e della certificazione delle aziende rispetto a queste buone prassi. 

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

Costo medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatrici di servizi di call center

Aprile 2021

Livello	1	2	3	4	5	5s	6	7	Q
A - Retribuzione Tabellare									
Minimo	9.363,12	11.043,84	12.477,00	13.721,52	15.219,84	15.929,52	18.661,44	20.966,64	20.966,64
Contingenza	6.135,12	6.168,36	6.192,84	6.213,96	6.252,96	6.252,96	6.323,88	6.370,92	6.370,92
EDR	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Anzianità (5 scatti)		1.292,40	1.394,40	1.462,80	1.533,60	1.533,60	1.686,00	1.843,80	1.843,80
Elem. Retrib./Inden. di funzione								712,68	1.177,56
Elemento Garanzia Retrib. - EGR	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Elemento Retributivo di Settore - ERS	139,56	164,76	186,36	205,44	228,00	238,68	279,48	313,80	313,80
A - Totale	16.021,76	19.053,32	20.634,56	21.987,68	23.618,36	24.338,72	27.334,76	30.591,80	31.056,68
B - Oneri Aggiuntivi									
13^ Mensilità	1.313,48	1.566,11	1.697,88	1.810,64	1.946,53	2.006,56	2.256,23	2.527,65	2.566,39
Festività dom (2 gg.)	101,04	120,47	130,61	139,28	149,73	154,35	173,56	194,43	197,41
B - Totale	1.414,52	1.686,58	1.828,49	1.949,92	2.096,26	2.160,91	2.429,79	2.722,08	2.763,80
C - Oneri Previdenziali ed Assistenziali									
Inps - 29,38%	5.202,11	6.172,71	6.678,97	7.112,19	7.634,28	7.864,92	8.824,15	9.866,94	10.015,78
Inail - 0,404%	71,53	84,88	91,84	97,80	104,98	108,15	121,34	135,68	137,73
C - Totale	5.273,64	6.257,59	6.770,81	7.209,99	7.739,26	7.973,07	8.945,49	10.002,62	10.153,51
D - Altri Oneri									
TFR	1.272,32	1.517,03	1.644,67	1.753,90	1.885,53	1.943,68	2.185,52	2.448,44	2.485,96
Una Tantum	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00
Previdenza Complementare (1,3% - Adesione 100%)	244,18	291,14	315,64	336,60	361,86	373,02	419,43	469,89	477,09
Assistenza Sanitaria Integrativa	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60
Fondo di Solidarietà - 0,30%	51,23	61,08	66,22	70,61	75,91	78,26	87,99	98,58	100,09
D - Totale	1.943,33	2.244,85	2.402,13	2.536,71	2.698,90	2.770,56	3.068,54	3.392,51	3.438,74
Totale costo annuo	24.653,25	29.242,34	31.635,99	33.684,30	36.152,78	37.243,26	41.778,58	46.709,01	47.412,73
Costo medio orario (1)	17,65	20,94	22,66	24,12	25,89	26,67	26,90	30,08	30,53
Costo medio minuto (2)	0,3503	0,4155	0,4495	0,4786	0,5137	0,5292			
Maggiorazione per:									
Turni H24 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Notturmi 365)	10,09%	10,13%	10,14%	10,17%	10,19%	10,19%	10,22%	10,23%	10,24%
Turni H16 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Notturmi 0)	2,69%	2,70%	2,70%	2,71%	2,71%	2,71%	2,72%	2,72%	2,73%
Turni H24 5/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Notturmi 261)	9,86%	9,90%	9,91%	9,94%	9,96%	9,96%	9,99%	10,00%	10,01%
Turni H24 6/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Notturmi 313)	9,69%	9,74%	9,74%	9,77%	9,79%	9,79%	9,82%	9,83%	9,84%

(1) - Determinato considerando anche le pause videoterminale previste per legge per i livelli 2,3,4,5 e 5s

(2) - Determinato considerando le ore effettive in relazione ai livelli di servizio medi

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie (gg.20)	160
Festività Abolite (gg.4)	32
Festività (gg. 10)	80
Malattia, maternità, permessi, infortuni - 7,5%	139
ROL (72 ore)	72
Formazione e permessi D.Lvo 81/08 (gg. 6,5)	52
Totale ore non lavorate	535
Ore annue mediamente lavorate liv 6-7-Q	1553
Ore annue mediamente lavorate	1396
Pause Videoterminale (valori medi)	157
Ore effettive (valori medi)	1173

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

Costo medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatrici di servizi di call center

Dicembre 2021

Livello	1	2	3	4	5	5s	6	7	Q
A - Retribuzione Tabellare									
Minimo	9.408,72	11.099,04	12.558,00	13.872,84	15.387,84	16.105,08	18.846,36	21.179,64	21.179,64
Contingenza	6.135,12	6.168,36	6.192,84	6.213,96	6.252,96	6.252,96	6.323,88	6.370,92	6.370,92
EDR	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Anzianità (5 scatti)		1.292,40	1.394,40	1.462,80	1.533,60	1.533,60	1.686,00	1.843,80	1.843,80
Elem. Retrib./Inden. di funzione								712,68	1.177,56
Elemento Garanzia Retrib. - EGR	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Elemento Retributivo di Settore - ERS	182,88	216,00	244,44	270,36	300,00	314,04	367,44	412,68	412,68
A - Totale	16.110,68	19.159,76	20.773,64	22.203,92	23.858,36	24.589,64	27.607,64	30.903,68	31.368,56
B - Oneri Aggiuntivi									
13^ Mensilità	1.320,89	1.574,98	1.709,47	1.828,66	1.966,53	2.027,47	2.278,97	2.553,64	2.592,38
Festività dom (2 gg.)	101,61	121,15	131,50	140,67	151,27	155,96	175,31	196,43	199,41
B - Totale	1.422,50	1.696,13	1.840,97	1.969,33	2.117,80	2.183,43	2.454,28	2.750,07	2.791,79
C - Oneri Previdenziali ed Assistenziali									
Inps - 29,38%	5.230,57	6.206,79	6.723,50	7.181,43	7.711,12	7.945,25	8.911,52	9.966,80	10.115,64
Inail - 0,404%	71,92	85,35	92,45	98,75	106,03	109,25	122,54	137,05	139,10
C - Totale	5.302,49	6.292,14	6.815,95	7.280,18	7.817,15	8.054,50	9.034,06	10.103,85	10.254,74
D - Altri Oneri									
TFR	1.279,49	1.525,62	1.655,90	1.771,35	1.904,90	1.963,93	2.207,55	2.473,61	2.511,14
Una Tantum	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00
Previdenza Complementare (1,3% - Adesione 100%)	245,55	292,79	317,79	339,95	365,58	376,91	423,66	474,72	481,92
Assistenza Sanitaria Integrativa	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60
Fondo di Solidarietà - 0,30%	51,51	61,42	66,67	71,32	76,69	79,07	88,88	99,59	101,10
D - Totale	1.952,15	2.255,43	2.415,96	2.558,22	2.722,77	2.795,51	3.095,69	3.423,52	3.469,76
Totale costo annuo	24.787,82	29.403,46	31.846,52	34.011,65	36.516,08	37.623,08	42.191,67	47.181,12	47.884,85
Costo medio orario (1)	17,75	21,06	22,81	24,36	26,15	26,94	27,17	30,38	30,83
Costo medio minuto (2)	0,3522	0,4178	0,4525	0,4833	0,5188	0,5346			
Maggiorazione per:									
Turni H24 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 365)	10,09%	10,13%	10,15%	10,16%	10,19%	10,20%	10,21%	10,24%	10,24%
Turni H16 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 0)	2,68%	2,69%	2,70%	2,71%	2,71%	2,71%	2,72%	2,72%	2,73%
Turni H24 5/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 261)	9,86%	9,90%	9,92%	9,93%	9,96%	9,97%	9,98%	10,01%	10,01%
Turni H24 6/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 313)	9,70%	9,73%	9,75%	9,76%	9,79%	9,80%	9,81%	9,84%	9,84%

(1) - Determinato considerando anche le pause videoterminale previste per legge per i livelli 2,3,4,5 e 5s

(2) - Determinato considerando le ore effettive in relazione ai livelli di servizio medi

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie (gg.20)	160
Festività Abolite (gg.4)	32
Festività (gg. 10)	80
Malattia, maternità, permessi, infortuni - 7,5%	139
ROL (72 ore)	72
Formazione e permessi D.Lvo 81/08 (gg. 6,5)	52
Totale ore non lavorate	535
Ore annue mediamente lavorate liv 6-7-Q	1553
Ore annue mediamente lavorate	1396
Pause Videoterminale (valori medi)	157
Ore effettive (valori medi)	1173

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

Costo medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatrici di servizi di call center

Aprile 2022

Livello	1	2	3	4	5	5s	6	7	Q
A - Retribuzione Tabellare									
Minimo	9.477,12	11.181,72	12.679,56	14.099,76	15.639,84	16.368,36	19.123,68	21.499,08	21.499,08
Contingenza	6.135,12	6.168,36	6.192,84	6.213,96	6.252,96	6.252,96	6.323,88	6.370,92	6.370,92
EDR	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Anzianità (5 scatti)		1.292,40	1.394,40	1.462,80	1.533,60	1.533,60	1.686,00	1.843,80	1.843,80
Elem. Retrib./Inden. di funzione								712,68	1.177,56
Elemento Garanzia Retrib. - EGR	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Elemento Retributivo di Settore - ERS	247,92	292,80	331,68	367,68	408,00	427,08	499,32	561,00	561,00
A - Totale	16.244,12	19.319,24	20.982,44	22.528,16	24.218,36	24.965,96	28.016,84	31.371,44	31.836,32
B - Oneri Aggiuntivi									
13^ Mensilità	1.332,01	1.588,27	1.726,87	1.855,68	1.996,53	2.058,83	2.313,07	2.592,62	2.631,36
Festività dom (2 gg.)	102,46	122,17	132,84	142,74	153,58	158,37	177,93	199,43	202,41
B - Totale	1.434,47	1.710,44	1.859,71	1.998,42	2.150,11	2.217,20	2.491,00	2.792,05	2.833,77
C - Oneri Previdenziali ed Assistenziali									
Inps - 29,38%	5.273,30	6.257,85	6.790,35	7.285,24	7.826,38	8.065,74	9.042,53	10.116,56	10.265,40
Inail - 0,404%	72,51	86,05	93,37	100,18	107,62	110,91	124,34	139,11	141,16
C - Totale	5.345,81	6.343,90	6.883,72	7.385,42	7.934,00	8.176,65	9.166,87	10.255,67	10.406,56
D - Altri Oneri									
TFR	1.290,27	1.538,49	1.672,75	1.797,52	1.933,96	1.994,31	2.240,58	2.511,37	2.548,90
Una Tantum	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00
Previdenza Complementare (1,3% - Adesione 100%)	247,62	295,26	321,03	344,97	371,15	382,74	430,00	481,97	489,17
Assistenza Sanitaria Integrativa	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60
Fondo di Solidarietà - 0,30%	51,95	61,94	67,35	72,37	77,86	80,29	90,21	101,11	102,62
D - Totale	1.965,44	2.271,29	2.436,73	2.590,46	2.758,57	2.832,94	3.136,39	3.470,05	3.516,29
Totale costo annuo	24.989,84	29.644,87	32.162,60	34.502,46	37.061,04	38.192,75	42.811,10	47.889,21	48.592,94
Costo medio orario (1)	17,90	21,23	23,03	24,71	26,54	27,35	27,57	30,84	31,29
Costo medio minuto (2)	0,3551	0,4212	0,4570	0,4902	0,5266	0,5427			
Maggiorazione per:									
Turni H24 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 365)	10,07%	10,14%	10,17%	10,17%	10,20%	10,20%	10,22%	10,24%	10,24%
Turni H16 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 0)	2,68%	2,70%	2,70%	2,71%	2,71%	2,72%	2,72%	2,73%	2,73%
Turni H24 5/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 261)	9,84%	9,91%	9,94%	9,94%	9,97%	9,97%	9,98%	10,01%	10,01%
Turni H24 6/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 313)	9,68%	9,74%	9,77%	9,77%	9,80%	9,80%	9,82%	9,84%	9,84%

(1) - Determinato considerando anche le pause videoterminale previste per legge per i livelli 2,3,4,5 e 5s

(2) - Determinato considerando le ore effettive in relazione ai livelli di servizio medi

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie (gg.20)	160
Festività Abolite (gg.4)	32
Festività (gg. 10)	80
Malattia, maternità, permessi, infortuni - 7,5%	139
ROL (72 ore)	72
Formazione e permessi D.L.vo 81/08 (gg. 6,5)	52
Totale ore non lavorate	535
Ore annue mediamente lavorate liv 6-7-Q	1553
Ore annue mediamente lavorate	1396
Pause Videoterminale (valori medi)	157
Ore effettive (valori medi)	1173

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

Costo medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatrici di servizi di call center

Ottobre 2022

Livello	1	2	3	4	5	5s	6	7	Q
A - Retribuzione Tabellare									
Minimo	9.522,84	11.236,92	12.760,56	14.250,96	15.807,84	16.544,04	19.308,48	21.712,08	21.712,08
Contingenza	6.135,12	6.168,36	6.192,84	6.213,96	6.252,96	6.252,96	6.323,88	6.370,92	6.370,92
EDR	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Anzianità (5 scatti)		1.292,40	1.394,40	1.462,80	1.533,60	1.533,60	1.686,00	1.843,80	1.843,80
Elem. Retrib./Inden. di funzione								712,68	1.177,56
Elemento Garanzia Retrib. - EGR	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Elemento Retributivo di Settore - ERS	291,36	343,92	389,76	432,72	480,00	502,44	587,28	659,88	659,88
A- Totale	16.333,28	19.425,56	21.121,52	22.744,40	24.458,36	25.217,00	28.289,60	31.683,32	32.148,20
B - Oneri Aggiuntivi									
13^ Mensilità	1.339,44	1.597,13	1.738,46	1.873,70	2.016,53	2.079,75	2.335,80	2.618,61	2.657,35
Festività dom (2 gg.)	103,03	122,86	133,73	144,13	155,12	159,98	179,68	201,43	204,41
B - Totale	1.442,47	1.719,99	1.872,19	2.017,83	2.171,65	2.239,73	2.515,48	2.820,04	2.861,76
C - Oneri Previdenziali ed Assistenziali									
Inps - 29,38%	5.301,84	6.291,89	6.834,88	7.354,47	7.903,22	8.146,11	9.129,86	10.216,41	10.365,25
Inail - 0,404%	72,90	86,52	93,99	101,13	108,68	112,02	125,54	140,48	142,53
C - Totale	5.374,74	6.378,41	6.928,87	7.455,60	8.011,90	8.258,13	9.255,40	10.356,89	10.507,78
D - Altri Oneri									
TFR	1.297,46	1.547,08	1.683,98	1.814,98	1.953,33	2.014,57	2.262,60	2.536,55	2.574,07
Una Tantum	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00
Previdenza Complementare (1,3% - Adesione 100%)	249,00	296,91	323,18	348,32	374,87	386,63	434,23	486,80	494,00
Assistenza Sanitaria Integrativa	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60
Fondo di Solidarietà - 0,30%	52,24	62,29	67,80	73,07	78,64	81,11	91,10	102,13	103,64
D - Totale	1.974,30	2.281,88	2.450,56	2.611,97	2.782,44	2.857,91	3.163,53	3.501,08	3.547,31
Totale costo annuo	25.124,79	29.805,84	32.373,14	34.829,80	37.424,35	38.572,77	43.224,01	48.361,33	49.065,05
Costo medio orario (1)	17,99	21,34	23,18	24,94	26,80	27,62	27,83	31,14	31,59
Costo medio minuto (2)	0,3570	0,4235	0,4600	0,4949	0,5317	0,5481			
Maggiorazione per:									
Turni H24 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 365)	10,08%	10,14%	10,17%	10,18%	10,19%	10,21%	10,23%	10,24%	10,25%
Turni H16 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 0)	2,68%	2,70%	2,71%	2,71%	2,71%	2,72%	2,72%	2,73%	2,73%
Turni H24 5/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 261)	9,86%	9,91%	9,94%	9,95%	9,97%	9,98%	10,00%	10,01%	10,02%
Turni H24 6/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 313)	9,69%	9,74%	9,77%	9,78%	9,80%	9,81%	9,83%	9,84%	9,85%

(1) - Determinato considerando anche le pause videoterminale previste per legge per i livelli 2,3,4,5 e 5s

(2) - Determinato considerando le ore effettive in relazione ai livelli di servizio medi

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie (gg.20)	160
Festività Abolite (gg.4)	32
Festività (gg. 10)	80
Malattia, maternità, permessi, infortuni - 7,5%	139
ROL (72 ore)	72
Formazione e permessi D.Lvo 81/08 (gg. 6,5)	52
Totale ore non lavorate	535
Ore annue mediamente lavorate liv 6-7-Q	1553
Ore annue mediamente lavorate	1396
Pause Videoterminale (valori medi)	157
Ore effettive (valori medi)	1173

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. IV

Costo medio per il personale dipendente da imprese aggiudicatrici di servizi di call center

Dicembre 2022

Livello	1	2	3	4	5	5s	6	7	Q
A - Retribuzione Tabellare									
Minimo	9.522,84	11.236,92	12.760,56	14.250,96	15.807,84	16.544,04	19.308,48	21.712,08	21.712,08
Contingenza	6.135,12	6.168,36	6.192,84	6.213,96	6.252,96	6.252,96	6.323,88	6.370,92	6.370,92
EDR	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96	123,96
Anzianità (5 scatti)		1.292,40	1.394,40	1.462,80	1.533,60	1.533,60	1.686,00	1.843,80	1.843,80
Elem. Retrib./Inden. di funzione								712,68	1.177,56
Elemento Garanzia Retrib. - EGR	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00	260,00
Elemento Retributivo di Settore - ERS	291,36	343,92	389,76	432,72	480,00	502,44	587,28	659,88	659,88
A - Totale	16.333,28	19.425,56	21.121,52	22.744,40	24.458,36	25.217,00	28.289,60	31.683,32	32.148,20
B - Oneri Aggiuntivi									
13^ Mensilità	1.339,44	1.597,13	1.738,46	1.873,70	2.016,53	2.079,75	2.335,80	2.618,61	2.657,35
Festività dom (2 gg.)	103,03	122,86	133,73	144,13	155,12	159,98	179,68	201,43	204,41
B - Totale	1.442,47	1.719,99	1.872,19	2.017,83	2.171,65	2.239,73	2.515,48	2.820,04	2.861,76
C - Oneri Previdenziali ed Assistenziali									
Inps - 29,38%	5.301,84	6.291,89	6.834,88	7.354,47	7.903,22	8.146,11	9.129,86	10.216,41	10.365,25
Inail - 0,404%	72,90	86,52	93,99	101,13	108,68	112,02	125,54	140,48	142,53
C - Totale	5.374,74	6.378,41	6.928,87	7.455,60	8.011,90	8.258,13	9.255,40	10.356,89	10.507,78
D - Altri Oneri									
TFR	1.297,46	1.547,08	1.683,98	1.814,98	1.953,33	2.014,57	2.262,60	2.536,55	2.574,07
Una Tantum	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00	270,00
Previdenza Complementare (1,4% - Adesione 100%)	268,16	319,75	348,04	375,11	403,71	416,37	467,63	524,25	532,00
Assistenza Sanitaria Integrativa	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60	105,60
Fondo di Solidarietà - 0,30%	52,24	62,29	67,80	73,07	78,64	81,11	91,10	102,13	103,64
D - Totale	1.993,46	2.304,72	2.475,42	2.638,76	2.811,28	2.887,65	3.196,93	3.538,53	3.585,31
Totale costo annuo	25.143,95	29.828,68	32.398,00	34.856,59	37.453,19	38.602,51	43.257,41	48.398,78	49.103,05
Costo medio orario (1)	18,01	21,36	23,20	24,96	26,82	27,64	27,85	31,16	31,62
Costo medio minuto (2)	0,3573	0,4238	0,4603	0,4953	0,5322	0,5485			
Maggiorazione per:									
Turni H24 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 365)	10,07%	10,13%	10,16%	10,18%	10,19%	10,20%	10,22%	10,24%	10,24%
Turni H16 7/7 (Festivi 8 - Domeniche 52 - Nottturni 0)	2,68%	2,70%	2,70%	2,71%	2,71%	2,71%	2,72%	2,72%	2,73%
Turni H24 5/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 261)	9,85%	9,90%	9,93%	9,94%	9,96%	9,97%	9,99%	10,01%	10,01%
Turni H24 6/7 (Festivi 8 - Domeniche 0 - Nottturni 313)	9,68%	9,73%	9,76%	9,78%	9,79%	9,80%	9,82%	9,84%	9,84%

(1) - Determinato considerando anche le pause videoterminale previste per legge per i livelli 2,3,4,5 e 5s

(2) - Determinato considerando le ore effettive in relazione ai livelli di servizio medi

Ore annue teoriche (40 ore x 52,2 settimane)	2088
Ore annue mediamente non lavorate:	
Ferie (gg.20)	160
Festività Abolite (gg.4)	32
Festività (gg. 10)	80
Malattia, maternità, permessi, infortuni - 7,5%	139
ROL (72 ore)	72
Formazione e permessi D.Lvo 81/08 (gg. 6,5)	52
Totale ore non lavorate	535
Ore annue mediamente lavorate liv 6-7-Q	1553
Ore annue mediamente lavorate	1396
Pause Videoterminale (valori medi)	157
Ore effettive (valori medi)	1173

Aumentare il livello tecnico e di sicurezza del documento attraverso la personalizzazione centralizzata del supporto

a cura di **Roberto Retrosi**

La C.I.E – Carta d'Identità Elettronica, un'eccellenza italiana



La Carta di Identità Elettronica (Cie) è il documento obbligatorio di identificazione emesso dal Ministero dell'Interno che funziona come strumento di verifica dell'identità; chiave di accesso ai servizi online; fruizione di servizi ad accesso veloce (ad esempio badge identificativi e abbonamenti elettronici).

Il progetto Cie punta ad aumentare il livello tecnico e di sicurezza del documento attraverso la personalizzazione centralizzata del supporto.

La card è prodotta in esclusiva dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sia attraverso un adeguamento delle caratteristiche dello stesso supporto ai più avanzati standard internazionali di sicurezza in materia di documenti elettronici. La Cie può essere erogata a tutti i cittadini italiani residenti in Italia e per i cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero, è documento obbligatorio di identificazione la cui emissione è riservata al Ministero dell'Interno.

Definita ai sensi del DM del 23 dicembre 2015, la card è munita di elementi per l'identificazione fisica del titolare e rilasciata su supporto informatico dalle amministrazioni comunali con la prevalente finalità di dimostrare l'identità anagrafica del suo titolare. La Cie è dunque un documento amministrativo che certifica l'identità del cittadino.

Il progetto Cie è in capo al ministero dell'Interno che vi provvede in collaborazione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che produce e spedisce il documento e con il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazio-



nale, responsabile delle procedure di rilascio della Cie per i cittadini italiani residenti all'estero. In campo anche i Comuni, a cui spetta la gestione del procedimento amministrativo per il rilascio e il Centro Nazionale Trapianti, responsabile della gestione dei dati relativi alle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi effettuate in fase di rilascio della Cie.

La Carta di identità elettronica può essere richiesta presso il proprio Comune di residenza o presso il Comune di dimora per i cittadini residenti in Italia e presso il Consolato di riferimento per i cittadini residenti all'Estero. Per questi ultimi le modalità di rilascio sono indicate sul sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La durata del documento varia secondo le fasce d'età di appartenenza, nel dettaglio, 3 anni per i minori di età inferiore a 3 anni; 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni; 10 anni per i maggiorenni.

Il cittadino dovrà recarsi in Comune munito di fototessera, in formato cartaceo o elet-

tronico, su un supporto Usb. La fototessera dovrà essere dello stesso tipo di quelle utilizzate per il passaporto.

All'atto della richiesta è consigliabile munirsi di codice fiscale o tessera sanitaria al fine di velocizzare le attività di registrazione (non è necessario presentare altri documenti). Nel caso in cui il richiedente la Cie sia genitore di minori è necessario che presenti anche dichiarazione di assenso all'espatrio sottoscritta dall'altro genitore o esercente la responsabilità genitoriale, ai sensi della legge n. 1185 del 1967. In alternativa è necessario fornire l'autorizzazione del giudice tutelare. L'assenso ovvero l'autorizzazione del giudice devono essere presentati anche nel caso in cui la richiesta di emissione del documento riguardi il minore.

Se un cittadino non può presentarsi allo sportello del Comune a causa di malattia grave o altre motivazioni (reclusione, appartenenza ad ordini di clausura, ecc.), un suo delegato deve recarsi presso il Comune con la documentazione attestante l'impos-

sibilità a presentarsi presso lo sportello. Il delegato dovrà fornire la carta di identità del titolare o altro suo documento di riconoscimento, la sua foto e il luogo dove spedire la Cie. Effettuato il pagamento, concorderà con l'operatore comunale un appuntamento presso il domicilio del titolare, per il completamento della procedura.

Per i Comuni che hanno attivato il servizio di prenotazione, il cittadino può fissare online un appuntamento. In caso contrario, occorre rivolgersi al proprio Comune.

L'utente può prenotare un appuntamento per la presentazione della domanda di rilascio, registrandosi con username e password: le credenziali devono essere conservate con cura e utilizzate esclusivamente sul sistema "Agenda Cie" ogni volta che si richiede un appuntamento per il rilascio o il rinnovo del documento.

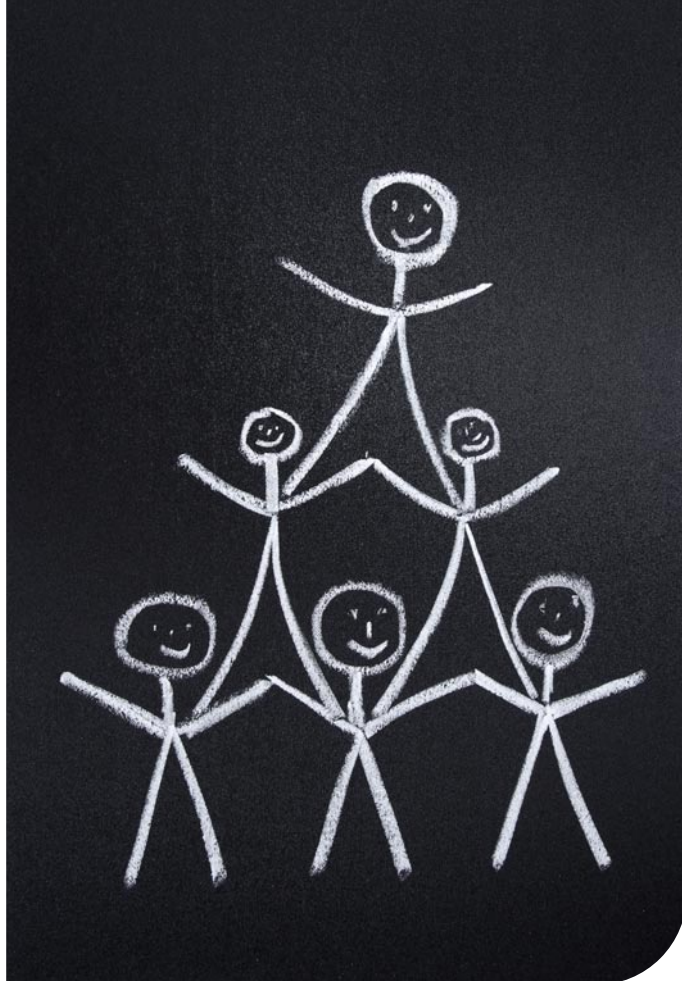
Ogni cittadino può inserire appuntamenti per sé stesso e per suoi familiari, fino a un massimo di cinque appuntamenti (il genitore deve prenotare per il minore).

Appena effettuato l'accesso, digitando la sezione in alto a destra Nuovo Appuntamento ed inserendo i campi richiesti, è possibile selezionare il Comune di residenza o uno alternativo per la prenotazione.

Andando avanti sono disponibili la sede municipale o le diverse sedi comunali e le prime disponibilità ad esse associate, con la possibilità di entrare in quella sede e poter scegliere date alternative alla prima disponibile.

Inserito l'appuntamento, il sistema Agenda Cie rilascia una ricevuta da stampare e consegnare all'operatore comunale il giorno della presentazione della richiesta. La ricevuta, congiuntamente all'appuntamento sul calendario, è altresì recapitata all'indirizzo e-mail indicato dal cittadino al momento della registrazione.

Prima di avviare la pratica di rilascio è necessario versare, presso le casse del Comune, la somma di 16,79 euro oltre i diritti fissi e di segreteria, ove previsti. È obbligatorio conservare il numero della ricevuta di pagamento.



La card verrà inviata presso l'indirizzo indicato dal richiedente entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. È previsto che una persona delegata possa ritirare il documento, purché le sue generalità siano state fornite all'operatore comunale al momento della richiesta.

Assieme alla Cie il cittadino riceve due codici di sicurezza, il Pin e il Puk, forniti in due parti: la prima delle quali è contenuta sempre nell'ultimo foglio della ricevuta cartacea fornita dall'operatore comunale al termine della richiesta di rilascio presso lo sportello.

La seconda parte è contenuta nella lettera di accompagnamento presente nella busta con cui il cittadino riceve la Cie.

Il cittadino deve unire le due metà e conservare con cura i due codici così ottenuti che servono ad accedere ai servizi digitali delle amministrazioni.

Il Pin (Personal Identification Number) è necessario per abilitare l'accesso vero e proprio per il tramite della Cie mentre il Puk (Personal Unblocking Number) serve a sbloccare il Pin a seguito di tre tentativi errati di immissione, impostando, eventualmente, un nuovo valore.

Lo sblocco del Pin tramite Puk è possibile da computer mediante il Software Cie e da smartphone mediante l'app Cie ID.

Il microchip contactless (senza contatto) integrato nel documento rende la Cie uno strumento unico e sicuro per la verifica dell'identità del titolare e per l'accesso ai servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese.

All'interno del microchip sono memorizzati i dati personali e biometrici del titolare (foto e impronte digitali), nonché le informazioni che ne consentono l'identificazione online. I dati, ad eccezione delle impronte digitali, possono essere letti dalla Cie semplicemente con un computer a cui è collegato un lettore di smartcard contactless o con uno smartphone dotato di interfaccia Nfc (Near Field Communication).

L'accesso alle impronte digitali è permesso solo alle autorità di controllo dotate di specifiche autorizzazioni.

Il microchip è conforme alle raccomandazioni internazionali Icao 9303 che regolamentano le caratteristiche dei documenti di viaggio elettronici. E questo consente di usare la Cie come documento di viaggio riconosciuto dai Paesi dell'area Schengen.

La carta di identità elettronica documento sicuro realizzato con un materiale, il polycarbonato, che, mediante l'applicazione di specifici elementi di anticontraffazione (ad es. ologrammi, inchiostri speciali...) e l'utilizzo di particolari tecniche di stampa, assicura una efficace barriera contro i tentativi di contraffazione.

I dati presenti sul documento (dati anagrafici, fotografia, codice fiscale...) sono stampati in bianco e nero con tecnica laser engraving che incide gli strati di polycarbonato intermedi di cui il documento si compone, rendendo molto difficile la contraffazione.

Inoltre la disposizione dei campi sul documento (nome, cognome, foto...) è conforme agli standard internazionali di riferimento per i documenti di identità e di viaggio per favorire il controllo del documento sia in Italia che all'estero.

Il tipo di carattere e la sua dimensione sono stati scelti per consentire la stampa del maggior numero di caratteri, preservandone la leggibilità.

La riproduzione dell'immagine del volto del titolare sul documento è un elemento essenziale per un efficace riconoscimento. È stampata in bianco e nero, anche in questo caso, con tecnica laser engraving sul front protetta da un ologramma trasparente sovrapposto all'immagine e sul retro con tecnica "ghost".

Le immagini e i motivi grafici vengono riprodotte con un effetto a rilievo, mediante un intreccio di linee

sottili, con deformazioni e variazione di spessore (guilloché) atti a rendere evidenti eventuali tentativi di falsificazione e contraffazione. Gli elementi di sicurezza e quelli funzionali si fondono in un disegno caratteristico del documento che lo rende immediatamente riconoscibile. La Cie presenta elementi grafici caratteristici dello Stato italiano, quali l'emblema della Repubblica Italiana, sul fronte e la geometria della Piazza del Campidoglio in Roma opera di Michelangelo Buonarroti, sul retro.

Un'eccellenza Italiana, per affidabilità e sicurezza, richiesta da molti stati europei, dal prossimo anno probabilmente la sua espansione si amplierà in altri continenti. 🌐



**fondo nazionale
p e n s i o n e
complementare**



**FONDO
TELEMACO**

**per i lavoratori delle
telecomunicazioni**

PROTEGGI IL CAMMINO DELLE PERSONE CHE AMI

**Grazie a Telemaco
puoi richiedere l'iscrizione
dei tuoi familiari
fiscalmente a carico**

**Visita il sito
www.fondotelemaco.it
e scopri i vantaggi
che l'adesione comporta**

Le principali misure del Governo a sostegno dell'economia in tema di COVID-19

a cura di **Fulvio Tranquilli**,
Dottore Commercialista e Revisore Contabile

L'economia del COVID-19



Per affrontare l'emergenza socio-sanitaria conseguente al COVID-19 i Governi Italiani che si sono succeduti dal gennaio 2020 ad oggi hanno messo in campo una serie di importanti ed efficaci, interventi su Sanità, Lavoro, Liquidità, Fisco, Imprese, Famiglie. Invero è bene ricordare che sin dalla fine di gennaio 2020 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 fu' dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In queste pagine si è tentato di riassumerne i principali, dando particolare evidenza a quelli

di carattere economico-finanziario che hanno interessato sia il tessuto imprenditoriale che le famiglie.

Il lavoro è stato svolto attraverso un'analisi temporale dei vari provvedimenti legislativi adottati iniziando dal 17 marzo 2020.

Qui di seguito la cronistoria dei sopracitati interventi governativi con gli effetti ed i relativi impatti sul nostro sistema economico-finanziario

**Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 –
Misure di potenziamento del Servizio
sanitario nazionale e di sostegno
economico per famiglie, lavoratori
e imprese connesse all'emergenza
epidemiologica da Covid-19
(GU n. 70 del 17/03/2020).**

Il Decreto Legge 17/03/2020 n. 18 è stato il primo provvedimento economico emanato dal Governo, per rispondere all'emergenza derivante dalla diffusione del coronavirus. Il Decreto contempla uno stanziamento di circa 25 miliardi di euro, autorizzati anche dal Parlamento. Sono stati introdotti una serie di provvedimenti che hanno interessato:



A Le Imprese

- per le aziende in cassa integrazione è stata estesa la possibilità rinnovare o prorogare contratti a tempo determinato in corso;
- la possibilità di sospensione dell'assicurazione RC auto;
- a proroga e/o sospensione delle scadenze fiscali. I versamenti sospesi dovevano effettuarsi, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal mese di maggio 2020;
- Bonus 100 euro ai lavoratori dipendenti che non potevano aderire allo smart working. Ai datori di lavoro che corrispondevano il premio nella busta paga di aprile era data la possibilità di compensare l'importo con lo stesso meccanismo già previsto per il bonus Renzi entro il giorno 16 del mese di maggio 2020.
- credito di imposta per le spese di sanifi-

cazione degli ambienti di lavoro e per gli affitti pagati da botteghe e negozi. Il credito d'imposta veniva riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro per l'anno 2020.

- sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori. Il decreto in esame prevedeva inoltre la sospensione dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate Riscossione.

B Professionisti e lavoratori autonomi

- Veniva riconosciuta una maggiore liquidità per i piccoli professionisti tramite l'esonero provvisorio dall'applicazione della ritenuta d'acconto. Per i soggetti con domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato con ricavi o compensi non superiori a euro 400.000 nel periodo di imposta

2019, i ricavi e i compensi percepiti nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente decreto-legge e il 31 marzo 2020 non sono assoggettati a ritenuta d'acconto Irpef, al fine di fornire maggiore liquidità a lavoratori autonomi e professionisti.

- Bonus 600 euro partita IVA e reddito ultima istanza professionisti. Il testo ufficiale del decreto legge economico anti coronavirus prevede un bonus di 600 euro per i lavoratori autonomi. Possono richiederlo i liberi professionisti titolari di partita IVA e i lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago. È stato altresì previsto un aiuto economico anche per i professionisti non iscritti all'INPS.

C Per il lavoro:

- Cassa integrazione guadagni è stata estesa a tutte le aziende per nove settimane. La misura probabilmente più interessante è quella prevista dall'articolo



23, che estende a tutte le aziende - senza distinzioni territoriali e/o dimensionali - la possibilità di presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario con causale "emergenza COVID-19", per periodi decorrenti dal 23 febbraio 2020 e per una durata massima di nove settimane e comunque entro il mese di agosto 2020. Altre importanti misure del pacchetto lavoro riguardavano l'incentivo allo smart working ed all'utilizzo di ferie e congedi.

D Per le famiglie

- la sospensione delle rate del mutuo per la prima casa, che è estesa anche ai privati, come già ipotizzato inizialmente, agli autonomi, la misura sui congedi per i genitori che hanno figli sotto i 12 anni. Tali congedi decorrevano dal 5 marzo per tutti i lavoratori dipendenti. Fu confermato inoltre il bonus baby sitter di 600 euro, come alternativa alla fruizione dei congedi parentali straordinari. Il numero di giorni di permesso retribuito previsti dalla legge 104 è incrementato di ulteriori 12 giornate per il mese di marzo ed aprile 2020. I lavoratori dipendenti

che beneficiavano dei permessi retribuiti di cui alla legge 104 per l'assistenza a familiari affetti da disabilità grave avranno diritto a più giorni rispetto a quelli fissati in via ordinaria. I 3 giorni di permesso aumentano per i prossimi 2 mesi, con il fine di garantire ai disabili gravi di beneficiare dell'assistenza necessaria, anche considerando la sospensione di molti servizi di cura e supporto a causa dell'emergenza coronavirus.

Decreto Legge 08 aprile 2020 n.23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali - (GU n.94 del 08/04/2020).

Con tale decreto sono state adottate ulteriori ed importanti misure temporanee:

- a** per il sostegno alla liquidità delle imprese;
- b** per il sostegno all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti delle imprese attraverso la SACE spa quale canale di trasmissione alle imprese italiane del robusto intervento pubblico in forma di garanzia dello Stato;

- c** per garantire la continuità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica;
- d** per il differimento dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs.12/01/2019 n.14);
- e** per la sostenibilità dei bilanci delle imprese attraverso modifiche sui principi di redazione dei bilanci di esercizio, attraverso una neutralizzazione degli effetti derivanti dalla crisi economica;
- f** per incentivare i canali necessari per assicurare un adeguato finanziamento alle società;
- g** per neutralizzare gli effetti della crisi sulle imprese che abbiano ricorso al concordato preventivo o ad accordi di ristrutturazione;
- h** per normalizzare e subordinare i ricorsi e le dichiarazioni di fallimento e dello stato di insolvenza;
- i** per rafforzare le misure di sostegno all'accesso al credito delle piccole e medie imprese attraverso il Fondo centrale di garanzia delle PMI.

Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34. Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (GU n.128 del 19/05/2020)



Tale decreto denominato anche "DECRETO RILANCIO" furono previsti una serie di ulteriori ed importanti interventi che hanno interessato sia le famiglie che le imprese a riguardo si segnalano le seguenti misure:

Contributo a fondo perduto

Per i soggetti esercenti attività d'impresa, di lavoro autonomo e di reddito agrario titolari di partita IVA, che nell'anno 2019 avevano conseguito un ammontare di ricavi o di compensi non superiore a cinque milioni di euro, è stato riconosciuto ed istituito contributo a fondo perduto. Tale contributo spettava se l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 era inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Per i soggetti che avevano iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta anche in assenza del suddetto requisito del calo di fatturato/corrispettivi, sempre che rispettino il presupposto del limite di ricavi o compensi di 5 milioni di euro.

Credito di imposta per le locazioni ad uso non abitativo

Con tale norma è stato introdotto il credito di imposta per le locazioni ad uso non abitativo e affitto di azienda (art 28), e spettava a tutte le attività di impresa e profes-

sionali con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo di imposta 2019. Tale credito d'imposta veniva esteso anche ai canoni di locazione, leasing, o concessione pagati da: esercenti attività di impresa e dagli esercenti attività di arti e professioni. I canoni di locazione dovevano riguardare gli immobili ad uso non abitativo e destinati ad attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico e termali, o riguardare l'esercizio di abituale attività di lavoro autonomo. La misura del credito spettava ai soggetti suddetti per un ammontare pari al 60% del canone totale corrisposto. Il credito d'imposta è commisurato all'importo delle locazioni versate nel periodo 2020 con riferimento a ciascuno dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno e per le strutture turistico ricettive con attività solo stagionali e termali con riferimento ai mesi di aprile, maggio, giugno e luglio. Ne potevano beneficiare anche gli enti non commerciali compresi gli enti del terzo settore, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, e in relazione al canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Ecobonus per le seconde case

È stato esteso il "superbonus" per l'adeguamento sismico degli edifici (sismabonus) e il miglioramento energetico (ecobonus) nella misura del 110%, già previsto per le prime case e in condominio anche per le seconde case, anche alle seconde case composte da una o due unità immobiliari dello stesso proprietario con esclusione solo degli edifici di lusso. Potevano usufruire del superbonus anche gli enti del terzo settore, nonché le società sportive dilettantistiche.

Bonus per l'acquisto di auto nuove

Per stimolare il mercato dell'automobili, ritenuto tra quelli fondamentali del mercato, fu introdotta la possibilità di usufruire di un bonus per l'acquisto dal 1° agosto al 31 dicembre 2020, di auto meno inquinanti.

Cassa integrazione, prolungamento

I datori di lavoro che avevano usufruito della Cassa integrazione per i propri lavo-

ratori, avevano diritto ad estendere di ulteriori 4 settimane, il limite di durata massima previsto inizialmente in 14 settimane complessive.

Contratti a termine e apprendistato: proroga

Fu prevista la proroga della durata dei contratti a termine e degli apprendistati in scadenza, nella misura equivalente al periodo di sospensione subito in occasione dell'emergenza Covid.

Aumento delle pensioni di invalidità

Per adeguarsi a quanto recentemente stabilito dalla Corte Costituzionale, è stata innalzata da 285,66 Euro a 516 Euro la pensione di invalidità per gli invalidi totali al 100%, e con redditi inferiori ad Euro 6713,98.

Smartworking nella P.A.

I dipendenti della Pubblica Amministrazione che svolgevano mansioni compatibili con il lavoro da casa, potevano restare in smartworking fino al 31 dicembre 2020. Inoltre, dal 2021 ed entro la fine di ogni anno, ciascuna pubblica amministrazione elaborerà il "piano organizzativo per il lavoro agile" (POLA), per estendere fino al 60% la platea dei lavoratori del settore pubblico che potranno lavorare da casa. È istituito presso la Presidenza del Consiglio un osservatorio del funzionamento e dell'organizzazione dello smartworking nel settore pubblico, col compito di monitorare e promuovere l'efficienza del funzionamento del lavoro agile.

Riduzione Imu

Approvata la possibilità per i Comuni di deliberare la riduzione del 20% dell'imposta sugli immobili, per coloro che provvederanno al pagamento mediante addebito diretto sul conto corrente bancario.

Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104. Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (GU n.203 del 14/08/2020).

In tale decreto furono previste importanti novità soprattutto in materia di lavoro ed hanno riguardato:



Nuovi trattamenti di cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga.

A partire dal 13 luglio si potevano godere di 18 settimane di cassa integrazione sino al 31 dicembre 2020. Le settimane residue non utilizzate concesse dal precedente DL 18/2020 decadevano con il 12 luglio.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono interventi di cassa integrazione.

Per chi non avesse chiesto la cassa integrazione ai sensi dell'art. 1 e che aveva già fruito di intervento nei mesi di maggio e giugno 2020, spettava un esonero dai contributi previdenziali per un periodo massimo di 4 mesi entro il 31/12/2020 nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruiti nei periodi di maggio e giugno 2020.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo indeterminato.

A decorrere dal 15 agosto e fino al 31 dicembre 2020 per chi assumeva lavoratori a tempo indeterminato era operativo un esonero dai contributi previdenziali per un periodo di 6 mesi dall'assunzione nel limite massimo di €. 4.030,00. L'esonero spettava anche nel caso di trasformazione da tempo determinato a indeterminato alle medesime condizioni.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo determinato nel settore turistico e stabilimenti balneari.

Con le condizioni dell'art. 6 si poteva ottenere, per i settori specificati, esonero contributivo per contratti a termine sino ad un massimo di tre mesi.

Proroga delle disposizioni in materia di licenziamenti collettivi e individuali per giustificato motivo oggettivo.

Restava precluso il licenziamento dei lavoratori per giustificato motivo oggettivo sino al 31 dicembre 2020 per i datori di lavoro che non avevano integralmente fruito delle 18 settimane di integrazione salariale. Rimaneva escluso dal divieto il licenziamento per cessazione definitiva della attività di impresa.

Decreto Legge 28 ottobre 2020 n.137, Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (GU n.269 del 26-10-2020)

Il presente decreto (**DECRETO RISTORI**) prevedeva uno stanziamento di 5,4 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e 6,2 miliardi in termini di saldo da finanziare, destinati al sostegno delle imprese colpite dai provvedimenti contenuti nel Decreto del 24 Ottobre scorso per frenare la diffusione del COVID 19.

Di seguito una sintesi delle principali novità previste dal Decreto Legge.

Contributi a fondo perduto per le attività limitate dagli ultimi DPCM

- Alle imprese che alla data del 25 ottobre 2020 avevano la partita Iva attiva e che erano oggetto delle misure limitative della propria attività a causa del Dpcm di ottobre e che dichiaravano di svolgere come attività prevalente una di quelle riferite ai Codici ATECO riportati nell'allegato 1 del decreto è assegnato un contributo a fondo perduto che non poteva essere superiore ad €. 150.000,00.
- Per le attività che non avevano usufruito dei precedenti contributi pote-

vano presentare una nuova istanza, mentre fu prevista l'erogazione automatica sul conto corrente per chi aveva già fatto domanda in precedenza.

Il Contributo a fondo Perduto spettava a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione della cessione di beni o di prestazione di servizi

Fondo per il sostegno allo sport dilettantistico

- È stato istituito un fondo di 50 milioni di euro per il 2020 per il sostegno alle associazioni e società dilettantistiche sportive

Esenzione seconda rata imi e credito d'imposta sugli affitti

- Per tutti i proprietari di immobili e relative pertinenze in cui si svolgevano le attività interessate dalle misure restrittive del Dpcm del 24 ottobre è stata prevista l'esenzione della seconda rata IMU a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.
- Il credito di imposta sugli affitti relativo alla locazione di immobili a uso NON abitativo e affitto di azienda, per le imprese oggetto delle restrizioni del DPCM, veniva esteso ai mesi di ottobre, novembre, dicembre.

Proroga ammortizzatori sociali

- Disposte ulteriori 6 settimane di Cassa integrazione ordinaria, in deroga e di assegno ordinario legate all'emergenza COVID-19, da usufruire tra il 16 novembre 2019 e il 31 gennaio 2021 da parte delle imprese che avevano esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche (codici ATECO). Prevista un'aliquota contributiva addizionale differenziata sulla base della riduzione di fatturato. La Cassa era gratuita solo per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato

pari o superiore al 20%, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni. Per gli altri casi veniva previsto il contributo addizionale. Prorogato il blocco dei licenziamenti fino al 31/01/2020

Reddito di Emergenza

- A tutti coloro che ne avevano già diritto e a chi, nel mese di settembre, ha avuto un valore del reddito familiare inferiore all'importo del beneficio, sono state riconosciute due mensilità del Reddito di emergenza.

Esonero dal versamento dei contributi previdenziali

- Riconosciuto un esonero dal versamento dei contributi previdenziali ai datori di lavoro (con esclusione del settore agricolo) che avevano sospeso o ridotto l'attività a causa dell'emergenza COVID e che non avevano richiesto la cassa integrazione, per un periodo massimo di 4 settimane, fruibili entro il 31 gennaio 2021 e nei limiti delle ore di integrazione salariale già fruite nel mese di giugno 2020.

Decreto Legge 9 novembre 2020 n. 149. Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (GU n.279 del 09-11-2020)

Il presente decreto (**DECRETO RISTORI BIS**) ha ampliato le misure a sostegno dei settori che avevano subito direttamente le limitazioni governative in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza epidemiologica. Di seguito una rapida panoramica delle principali misure

Misure di indennizzo

- veniva esteso ad ulteriori 20 categorie il contributo a fondo perduto;
- veniva prevista a favore di determinate attività economiche con domicilio fiscale o sede operativa nelle zone rosse o arancioni una maggiorazione di 50 punti percentuali sul coefficiente settoriale di

calcolo del contributo a fondo perduto fissato dal precedente DL Ristori;

- si introduceva un nuovo contributo a fondo perduto destinato agli operatori con sede operativa nei centri commerciali e a quelli delle produzioni industriali del comparto alimentare e delle bevande.
- veniva istituito un nuovo contributo a fondo perduto per sostenere alcuni operatori di settori interessati dalle misure restrittive;
- è stata la possibilità di riconoscere il contributo a fondo perduto previsto dai due decreti-legge anche ad altre attività che risultino "gravemente pregiudicate" dalle restrizioni introdotte dal DPCM del 24 ottobre e del 3 novembre.

Misure fiscali

- Estensione del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e di affitto d'azienda (per imprese che operano nelle c.d. zone rosse) Il credito fu riconosciuto indipendentemente dai ricavi e compensi conseguiti nel periodo d'imposta precedente.
- È stata disposta la cancellazione della seconda rata dell'IMU per le attività delle c.d. zone rosse a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- È stata prevista la proroga al 30 aprile 2021 del termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 - nei confronti dei soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale, e aventi domicilio fiscale o sede operativa nelle c.d. zone rosse, - nonché per i soggetti esercenti l'attività di ristorazione nelle c.d. zone arancioni.

Misure in materia di lavoro

- In materia di lavoro, è stata disposta la sospensione dei versamenti contributivi in scadenza nel mese di novembre 2020 (prevista nel DL Ristori) anche ai datori di lavoro privati appartenenti ad altri particolari settori individuati.

- È stata prevista la sospensione dei versamenti contributivi di competenza del mese di novembre 2020 per i datori di lavoro privati con unità produttive o operative nelle c.d. zone rosse e appartenenti a particolari settori.
- Veniva poi esteso anche al mese di dicembre 2020 l'esonero contributivo, già previsto dal DL Ristori, a favore delle imprese che operano nelle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, purché svolgano un'attività in particolari settori.
- In tema di ammortizzatori sociali, è stata prevista la proroga al 15 novembre 2020 dei termini decadenziali di invio delle domande di accesso ai trattamenti collegati all'emergenza Covid19. Inoltre i genitori lavoratori iscritti alla Gestione separata o iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, avevano diritto a fruire di uno o più bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite di 1000 euro, da utilizzare per prestazioni effettuate nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza.

Decreto Legge 23 novembre 2020 n.154. Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. (GU n.291 del 23-11-2020)

Con questo Decreto (**DECRETO RISTORI TER**) il Governo ha voluto stanziare nuovi fondi per garantire gli aiuti alle imprese delle regioni entrate in zona rossa ai buoni spesa che dovranno erogare i singoli Comuni ai cittadini che maggiormente stanno risentendo dell'impatto dell'emergenza coronavirus. In particolare 1,95 miliardi di euro è il valore delle risorse stanziate con l'ultimo provvedimento emergenziale adottato per arginare gli effetti economici delle misure restrittive imposte dopo l'allentamento estivo.

In sintesi sono quattro le novità introdotte:

- venivano stanziate ulteriori risorse pari a 1,45 miliardi di euro per potenziare il Fondo istituito dal Decreto Ristori bis e garantire gli aiuti, dai contributi a fondo perduto al bonus affitto, anche alle attività che operavano nei territori che passano a una fascia di rischio più alta sulla base delle ordinanze adottate dal 10 al 20 novembre 2020;

- nella lista dei codici ateco delle attività che operavano in zona rossa ammesse ai beneficiari dei contributi a fondo perduto, per cui era possibile presentare domanda all'Agenzia delle Entrate dal 20 novembre 2020, veniva inserito anche il codice 477210, Commercio al dettaglio di calzature e accessori, con una maggiorazione del 200% nel calcolo dell'importo;
- tornavano i buoni spesa già utilizzati all'inizio dell'emergenza coronavirus: veniva istituito un fondo pari a 400 milioni di euro da erogare ai Comuni entro il 1° dicembre per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare;
- si aggiungevano, inoltre, 100 milioni di euro per il 2020 alla dotazione del Fondo per le emergenze nazionali per provvedere all'acquisto e alla distribuzione di farmaci per la cura dei pazienti affetti da COVID-19.

Sono queste le quattro direzioni verso cui sono indirizzate le risorse del Decreto Ristori ter, che si aggiungevano e si intersecavano con i provvedimenti adottati in precedenza.

**Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41
Misure urgenti in materia di
sostegno alle imprese e agli
operatori economici, di lavoro, salute
e servizi territoriali, connesse
all'emergenza da Covid-19. (GU n.70
del 01-04-2021)**

I capisaldi del presente decreto, meglio conosciuto come **DECRETO SOSTEGNI 1** sono stati principalmente tre:

- sostegno alle imprese
- sostegno al lavoro
- lotta contro le povertà

1 Sostegno alle imprese

- Una prima misura in favore delle imprese è introdotta in fase di conversione del decreto in legge: è stata la proroga del versamento dell'IRAP dal 30 aprile al 30 settembre 2021;
- La rivalutazione agevolata dei beni d'impresa e delle partecipazioni che risultavano dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 prevista dal Decreto Agosto poteva essere effettuata nel bilancio o nel rendiconto successivo a quello in corso al 31 dicembre

2019, e anche in quello ancora successivo ma in quest'ultimo solo con effetti civilistici e senza benefici fiscali.

- Detassati i canoni di locazione non percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dunque non concorrono alla formazione del reddito fondiario. È abrogato invece il credito di imposta per i canoni non percepiti prima del gennaio 2020 accertati nel procedimento di sfratto e per i quali è già stata pagata l'imposta. Previsto un percorso condiviso per la ricontrattazione delle locazioni commerciali nei casi in cui il locatario abbia subito una significativa diminuzione del volume d'affari, del fatturato o dei corrispettivi in conseguenza della Crisi Covid-19. L'art. 6 *novies* impone al Locatario e locatore di collaborare tra di loro per rideterminare il canone di locazione.

2 Fondo perduto a imprese e professionisti

Non si chiamano più ristori, ma "sostegni", i contributi a fondo perduto previsti dal Governo per imprese e partite iva. Le nuove regole tracciate dal decreto e confermate nella conversione in legge per riparaire le perdite causate dal Covid sono le seguenti:

- condizione: perdita nel 2020 del fatturato e dei corrispettivi pari almeno al 30% rispetto al 2019;
- parametro di calcolo: si calcola la media della perdita mensile di fatturato e corrispettivi tra l'anno 2019 e l'anno 2020;
- importi per fasce: l'ammontare dell'indennizzo è del 60% per le imprese sotto i 100 mila Euro, del 50% per quelle tra 100 e 400 mila Euro, del 40% tra 400 mila e 1 milione di Euro, del 30% tra 1 e 5 milioni, del 20% tra 5 e 10 milioni;
- limite di fatturato: sostegni per le imprese fino ad un fatturato annuo di 10 milioni di Euro;
- contributo massimo: l'indennizzo non potrà in ogni caso superare i 150 mila euro;
- contributo minimo: l'indennizzo non potrà essere inferiore a 1000 Euro per le persone fisiche e 2000 Euro per le persone giuridiche;
- beneficiari: non ci sono limiti legati ai codici Ateco.

3 Lavoro: Blocco dei licenziamenti, cassa integrazione, proroga contratti a termine

Sul fronte del lavoro, in considerazione del perdurare della crisi e del prolungarsi dell'epidemia, restava preoccupante il rischio dell'impatto sociale ed economico di un boom di licenziamenti. È apparso indispensabile pertanto il rinnovo della proroga della cassa integrazione ed il blocco dei licenziamenti.

Proroga della cassa integrazione (art. 8), introdotta per la prima volta con il Decreto Cura Italia e da allora sempre rinnovata.

- per la cassa integrazione ordinaria: prevista la possibilità di richiedere fino ad un massimo di 13 settimane per il periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 giugno 2021
- per la cassa integrazione in deroga: fino ad ulteriori 28 settimane tra il 1 aprile ed il 31 dicembre 2021
- per la cassa integrazione operai agricoli (CISOA): proroga fino ad un massimo di 120 giorni fino al dicembre 2021.

4 Reddito di emergenza e reddito di cittadinanza

Per quanto attiene agli Interventi per il contrasto alla povertà, sono state previste altre 3 mensilità (da marzo a maggio) per il reddito di emergenza. I requisiti da possedere cumulativamente sono:

- valore del reddito familiare nel mese di febbraio 2021 inferiore ad una soglia pari all'ammontare di cui all'articolo 82, comma 5, del decreto-legge n. 34 del 2020 (Euro 400 per un solo componente del nucleo, incrementato in base alla composizione del nucleo familiare, comunque fino ad un massimo di 800 Euro; per i nuclei familiari che in locazione, fermo restando l'ammontare del beneficio, la soglia è incrementata di un dodicesimo del valore annuo del canone di locazione dichiarato ai fini ISEE;
- assenza nel nucleo familiare di componenti che percepiscono o hanno percepito una delle indennità di cui all'articolo 10 (i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport);
- residenza in Italia del richiedente il beneficio;
- patrimonio mobiliare familiare inferiore a 10 mila Euro nell'anno 2019 (la soglia



stato modificato l'art. 19 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, in materia di lavoro a tempo determinato nel senso che la durata del contratto potrà essere superiore a dodici mesi e non eccedente i ventiquattro in presenza di specifiche esigenze previste dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. n. 81 del 2015" e ciò fino al 30 settembre 2022.

Aree di crisi industriale complessa:

- stanziamento di euro 500.000 per l'anno 2021 per garantire ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa e con riferimento al periodo dal 1° febbraio al dicembre 2021, la non applicazione delle riduzioni degli importi del trattamento di mobilità in deroga nei casi di terza e quarta proroga (di cui all'art. 2, comma 66 della legge n. 92/2012).

Osservazioni conclusive:

Nel complesso gli interventi governativi attuati durante la crisi pandemica da Covid-19 sono risultati –in base anche alle risultanze economiche evidenziate dai dati statistici di questi ultimi giorni – sufficientemente adeguati, sia sulle aziende che sulle famiglie. Peraltro le predette manovre hanno evidenziato una adeguata capacità da parte delle autorità governative italiane a fronteggiare con tempestività gli effetti della Crisi da covid-19 sul nostro sistema economico-finanziario, che già prima del marzo del 2020 era in una fase di rallentamento. Sicuramente i provvedimenti adottati avranno fatto emergere anche malcontenti - soprattutto nei primi mesi dell'emergenza pandemica- anche a causa di qualche scollamento all'interno della Pubblica Amministrazione e degli Enti cui è stata demandata l'attività di erogazione e liquidazione dei cosiddetti contributi a fondo perduto. Nelle fasi successive la macchina degli aiuti ha ben funzionato sia nella individuazione dei vari soggetti e sia nella corresponsione degli importi. Contrariamente alle voci critiche espresse da sirene pessimiste, le previsioni stilate da importanti ed autorevoli fonti, rilevano che già nel corrente mese di settembre si registrano tassi di crescita superiori a quelli pre-covid confermando quanto di buono fatto dalle nostre autorità. ●

è accresciuta di euro 5.000 per ogni componente successivo al primo, fino ad un massimo di euro 20.000, ulteriormente incrementato di 5 mila Euro se nel nucleo è presente un componente con grave disabilità o non autosufficiente);

- valore ISEE inferiore a 15 mila Euro;
- insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal comma 3 lett. a) b) e c), dell'articolo 82 del decreto-legge n. 34 del 2020 (pensione diretta o indiretta, salvo l'assegno ordinario di invalidità; reddito di cittadinanza; retribuzione derivante da rapporto di lavoro oltre la soglia prevista per il beneficio).

**Decreto Legge 25 maggio 2021 n.73
Misure urgenti connesse
all'emergenza da Covid-19
per le imprese, il lavoro, i giovani,
la salute e i servizi territoriali
(GU.n.123 del 25-06-2021).**

Di seguito, le principali novità inserite nel predetto intervento.

Trattamenti di integrazione salariale:

- ai datori di lavoro privati che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza da COVID-19 di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto Sostegni, che non possono ricorrere ai trattamenti di integrazione salariale di cui al D.Lgs. n. 148/2015, è consentito di usufruire di ulteriori 13 settimane di cassa integrazione guadagni straordinaria fino al 31 dicembre

2021, con la preclusione per la durata del trattamento, della possibilità di avviare le procedure di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo e di licenziamento collettivo;

- ai datori di lavoro del settore delle industrie tessili, delle confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia, e delle fabbricazioni di articoli in pelle e simili è consentita la fruizione di ulteriori 17 settimane di cassa integrazione senza versamento del contributo addizionale da utilizzare dal 1° luglio al 31 ottobre 2021, con la preclusione, anche in questo caso, per la durata del trattamento ordinario di integrazione salariale, della possibilità di avviare le procedure di licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo e di licenziamento collettivo;
- a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione e fino al 31 dicembre 2021, la proroga di sei mesi dei trattamenti di CIGS di cui all'art. 44 del Decreto-legge n. 109/2018 è consentita previo accordo stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la partecipazione degli altri Ministeri competenti e delle regioni interessate, anche per i trattamenti di integrazione salariale per crisi aziendale in favore delle aziende operanti nel settore aereo, con incremento del Fondo di solidarietà del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

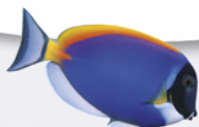
Contratti a tempo determinato:

- con l'introduzione dell'art. 41 bis è



IL SINDACATO DEI CITTADINI

CONVENZIONE UIL - UNIPOLSAI



Il salto di qualità con UIL!

VANTAGGI
E OFFERTE ESCLUSIVE
DEDICATE AGLI ISCRITTI
E AI LORO FAMILIARI



la tua mobilità

-6%
per autovetture,
ciclomotori
e motocicli

Scegli **YOU KMSICURI**
e scopri **Unibox** che
ti fa risparmiare
fino al **30%**
su RC Auto.

fino al
-10%
per gli Iscritti
UIL/UILP

RATE MENSILI
**TASSO
ZERO**

**DA OGGI
LA TUA POLIZZA AUTO
LA PAGHI ANCHE A RATE
MENSILI A TASSO ZERO!*****



la tua casa

fino al
-30%

Con **YOU CASA**, tutela
la tua casa con garanzie
complete per la totale serenità
della famiglia.

CASA
+ INFORTUNI
-5%
EXTRA*

la tua protezione

Oggi con **YOU INFORTUNI**
puoi proteggere
il bene più importante:
la salute.



fino al
-30%

* Per premi minimi di € 250 al netto dello sconto di Convenzione



il tuo risparmio

Per **investire** in modo sicuro, proteggere i tuoi **risparmi** e dare stabilità
ai tuoi cari abbiamo risposte su misura!

**MENO
COSTI**

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

Laborfin

ROMA

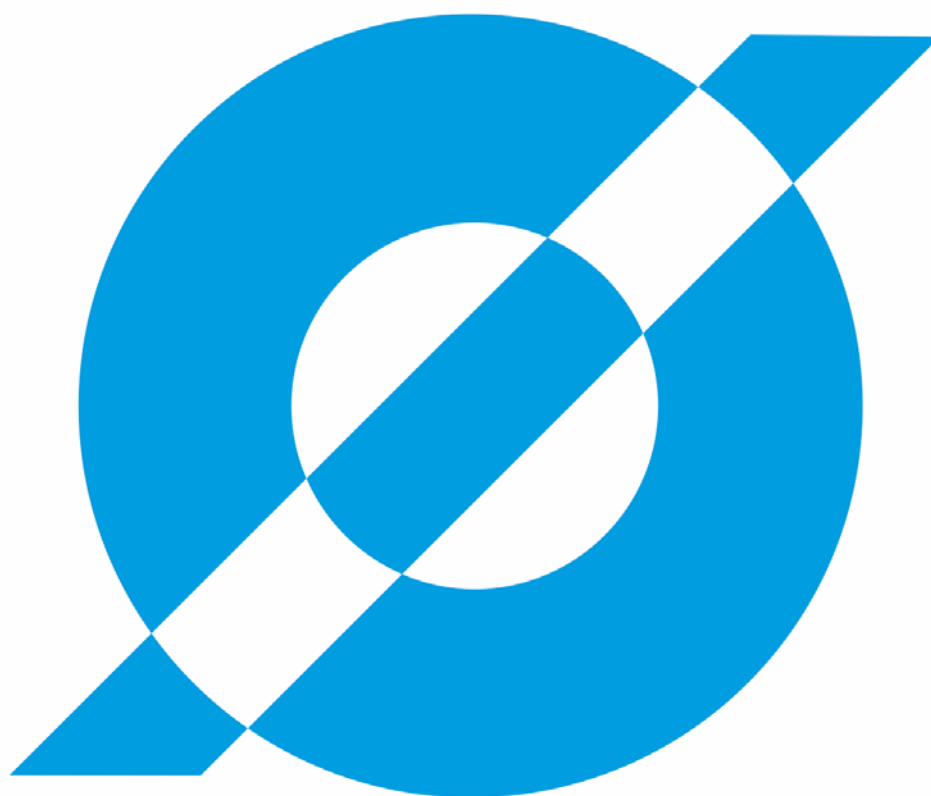
Via Castelfidardo, 43/45
Tel. 06 86324764 - Fax 06 86329456
laborfin@agenzie.unipolassicurazioni.it

***La rateizzazione del premio potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%). Esempio: importo totale del credito € 500,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal consumatore € 500,00 in 10 rate mensili da € 50.
Il Cliente non subirà alcun costo aggiuntivo, fino alla prima scadenza annuale di polizza, in quanto tutti gli oneri saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della finanziaria.
Messaggio Pubblicitario. Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it.



DIFENDERE L'AMBIENTE È UN DOVERE VERSO LA VITA





ZERO MORTI SUL LAVORO

SICUREZZA SUL LAVORO: MAI PIÙ BRUTTE NOTIZIE.

Il 2021 sarà l'anno in cui tutti i nostri sforzi saranno diretti alla riduzione degli infortuni sul lavoro. Ma è solo l'inizio di una lunga battaglia che vogliamo condurre e vincere. Per arrivare a Zero morti sul lavoro. Intorno a questo obiettivo abbiamo costruito il tema del tesseramento, perché non basta la consapevolezza della sicurezza, occorrono i fatti. Lo dobbiamo alle lavoratrici e i lavoratori di tutti i comparti. **TESSERAMENTO 2021**



IL SINDACATO DEI CITTADINI